

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì ventotto del mese di settembre, alle ore 11.15 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, D'Amato, Lombardi e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Di Berardino, Orneli e Valeriani.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Valeriani.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 611

N. 611 del 28/09/2021

Proposta n. 30860 del 20/09/2021

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.					
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
1)	P	U0000B11126	2021/17427 5	26.345,87	16.01 1.04.01.02.003
Trasferimenti correnti a Comuni					
5.02.08.07					
CASTEL MADAMA COMUNE					
<hr/>					
2)	P	U0000B11126	2021/17430 7	38.186,43	16.01 1.04.01.02.003
Trasferimenti correnti a Comuni					
5.02.08.07					
SAN CESAREO COMUNE					
<hr/>					
3)	P	U0000B11126	2021/17431 2	40.335,92	16.01 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
5.02.08.07					
CREDITORI DIVERSI					
<hr/>					

OGGETTO: *Fondo per le mense scolastiche biologiche istituito ai sensi dell'art. 64, comma 5 bis, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96. Criteri di utilizzo delle risorse assegnate per l'anno 2020 alla Regione Lazio.*

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della citata Legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge regionale n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTA la L.R. 11 agosto 2021, n. 14 "Disposizioni collegate alla Legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali" pubblicata sul BURL n. 79 del 12 agosto 2021 la quale prevede all'art. 95 " Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la nota del Direttore Generale del 30 marzo 2021, prot. n..278021 avente ad oggetto "Modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2021-2023";

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CEE) n. 2092/91;

VISTO il Reg. (CE) n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ed in particolare l'art. 34, comma 1;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e, in particolare, l'art. 64, comma 5 -bis che istituisce nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Fondo per le mense scolastiche biologiche;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro della Salute del 18 dicembre 2017 n. 14771, recante "Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 febbraio 2018 n. 2026 recante "Definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del Fondo per le mense scolastiche biologiche";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 17 giugno 2019, n. 6401 che modifica gli artt. 3 e 4 del decreto interministeriale 22 febbraio 2018, n. 2026 sulla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del Fondo per le mense scolastiche biologiche;

VISTA la Legge regionale n. 21 del 30 giugno 1998 “norme per l'agricoltura biologica”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 07 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04298 del 9 aprile 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo" della Direzione Regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca” alla Dott.ssa Agnese Gnassi ed il successivo contratto sottoscritto in data 27 maggio 2019;

VISTO il decreto del direttore del MIPAAFT del 24 maggio 2018, n. 39050 con il quale si istituisce una piattaforma informatica per il corretto invio dell'istanza di iscrizione nell'elenco delle stazioni

appaltanti e dei soggetti eroganti servizio di mensa scolastica biologica, attraverso la compilazione del modulo di cui all'allegato 2 del decreto interministeriale 18 dicembre 2017, n. 14771;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'Istruzione del 31 marzo 2020 n. 3320, con il quale, a causa dell'emergenza COVID-19, è stato prorogato, eccezionalmente per il solo anno 2020, il termine di presentazione dell'istanza di iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti che hanno proceduto all'aggiudicazione del servizio di mensa scolastica biologica e dei soggetti eroganti il servizio di mensa biologica alla data del 31 maggio 2020;

CONSIDERATO che, sulla base delle istanze inserite nella piattaforma informatica a partire dal 1° aprile 2019 alla data del 31 maggio 2020, il Ministero delle politiche agricole ha formato l'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica e quantificato il numero totale di beneficiari per l'anno 2020 delle mense scolastiche biologiche presenti in ciascuna Regione e Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 settembre 2020 n. 9193812 con il quale è stato ripartito il Fondo per le mense scolastiche biologiche pari a € 5.000.000,00 per l'anno 2020 a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

ATTESO che il succitato decreto stabilisce:

- all'art. 4 *“(Assegnazione e trasferimento del Fondo destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica):*
 1. *La quota di 4.300.000,00 euro pari all'86 per cento del Fondo per le mense scolastiche biologiche, è assegnata alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica, riportati alla data del 31 maggio 2020 nell'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti, come indicato nell'Allegato 1 del presente Decreto.*
 2. *Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, assegnatarie della quota del fondo, trasferiscono le risorse assegnate di cui al comma 1, ai soggetti iscritti all'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti ricadenti nel territorio di competenza come indicato nell'Allegato 2 del presente decreto, per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica.*
 3. *Il contributo a favore di una singola stazione appaltante o di un singolo soggetto erogante non può superare l'importo massimo di 800.000,00 euro, pari al 16 per cento del Fondo per le mense scolastiche biologiche”;*
- all'art. 5 *(Assegnazione del Fondo destinato a iniziative, di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica)*
“la quota di euro 700.000,00 pari al 14 per cento del Fondo per le mense scolastiche biologiche, è assegnata e ripartita tra tutte le Regioni e Province autonome, ad eccezione della Regione Emilia Romagna per la quale il livello di informazione e promozione risulta già soddisfatto, per iniziative, di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica, sulla base della popolazione scolastica accertata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento all'anno scolastico 2019/2020, così come indicato nell'Allegato 3 del Decreto”;

PRESO ATTO che:

- a) per l'anno 2020, nel territorio della Regione Lazio, sono state presentate n. 2 istanze da parte delle seguenti stazioni appaltanti: Comune di Castel Madama (Rm) e Comune di San Cesareo (Rm);

- b) ai sensi dell'art. 3 comma 1 del succitato Decreto Interministeriale del 30 settembre 2020 n. 9193812 di riparto, per le suddette istanze, sono stati assegnati alla Regione Lazio complessivi € 33.086,22 per un totale di 179.100 pasti destinati a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica;
- c) ai sensi dell'art. 3, comma 2 del succitato Decreto Interministeriale del 30 settembre 2020 n. 9193812 di riparto, sono stati assegnati alla Regione Lazio complessivi € 71.782,00, per la realizzazione di iniziative, di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica;

VISTE le reversali n. 2020/25163 e n. 2020/25164 con le quali è stata incassata sul Capitolo di entrata n. 221136 la somma degli importi di cui ai precedenti punti b) e c) pari ad € 104.868,22, erogata dal MIPAAFT a favore della Regione Lazio;

CONSIDERATO che con la Determinazione della Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio n. G06511 del 31/05/2021 è stata apportata la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa per la somma complessiva di € 104.868,22 sul Capitolo n. U0000B11126 “ Utilizzazione Assegnazione del MIPAAF relativa alla quota regionale del fondo per le mense scolastiche biologiche (D.L. n. 50/17 art. 64, c. 5 bis, convertito con legge n. 96/17) Trasferimenti correnti a amministrazioni locali” Missione 16.01 macroaggregato IV livello 1.04.01.02;

CONSIDERATO che i Comuni di Castel Madama e San Cesareo risultano iscritti nell'elenco delle stazioni appaltanti di cui all'art. 3 del Decreto Interministeriale 18 dicembre 2017, n. 14771;

ATTESO che, a seguito dell'istruttoria eseguita dalla Regione Lazio, ai sensi dell'art. 1 comma 2 punto 3 del D.I. del 17.6.2019 n. 6401, sulle suddette istanze presentate dai comuni di Castel Madama e San Cesareo e delle successive dichiarazioni rese, si è preso atto che:

- rispetto al numero dei pasti presunti indicato sulla piattaforma ministeriale per l'anno 2020, le stazioni appaltanti hanno comunicato il numero di pasti erogati, come di seguito riportato:

STAZIONE APPALTANTE	NUMERO PASTI DICHIARATI IN PIATTAFORMA	NUMERO PASTI EROGATI
Comune di Castel Madama	76.500	44.995
Comune di San Cesareo	102.600	65.217
TOTALE	179.100	110.212

- le stazioni appaltanti non hanno realizzato, per l'annualità 2020, iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione scolastica, così come previsto all'art. 1 comma 2 punto 4 del D.I. del 17.6.2019 n. 6401;

CONSIDERATO che il suddetto Fondo per le mense scolastiche biologiche di cui al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ed, in particolare, l'art. 64, comma 5 -bis è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica ed a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole;

CONSIDERATO che l'art.1 comma 2 punto 5 del D.I. del 17 giugno 2019 n. 6401 recita: “le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono trasferire se del caso, tutta o parte della quota di cui all'art.3, comma 4, ai soggetti iscritti all'elenco di cui all'art.3 del decreto del 18 dicembre 2017, numero 14771 ricadenti nel territorio di competenza, per ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica”;

CONSIDERATO che l'art.1 comma 2 punto 6 del D.I. del 17 giugno 2019 n. 6401 prevede che le eventuali risorse rese disponibili a seguito delle attività di verifica di cui al comma 3, possono essere

utilizzate per la realizzazione delle iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione scolastica;

CONSIDERATO che a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 le stazioni appaltanti hanno erogato un numero di pasti inferiore a quanto dichiarato in piattaforma e che pertanto le risorse assegnate sono rideterminate e trasferite alle stazioni appaltanti sulla base del numero dei pasti effettivamente erogati rispetto al numero dei pasti dichiarati in piattaforma;

ATTESO che:

- sono stati assegnati alla Regione Lazio complessivi € 33.086,22, per un totale di n. 179.100 pasti destinati a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica ed € 71.782,00 per la realizzazione di iniziative, di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica, per un totale di € 104.868,22;
- le stazioni appaltanti - comuni di Castel Madama e San Cesareo -non hanno realizzato per la annualità 2020, iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione scolastica;
- sulla base dei pasti effettivamente erogati la suddetta somma assegnata di € 33.086,22 per 179.100 pasti è rimodulata in € 20.360,13 per 110.212 pasti;
- sulla base dei pasti effettivamente erogati la suddetta somma assegnata di € 71.782,00 per 179.100 pasti è rimodulata in € 44.172,17 per 110.212 pasti;
- ai sensi del richiamato art.1 comma 2 punto 5 del D.I. del 17.6.2019 n. 6401, la quota di € 44.172,17 destinata alla realizzazione di iniziative di informazione e promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione scolastica può essere trasferita alle stazioni appaltanti per ridurre i costi dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica;

RITENUTO pertanto di trasferire al Comune di Castel Madama la somma complessiva di € 26.345,87 ed al Comune di San Cesareo la somma complessiva di € 38.186,43 per un totale di € 64.532,30, il cui dettaglio è sintetizzato nella tabella di seguito riportata, quale quota parte delle risorse assegnate ed erogate a favore della Regione Lazio per l'anno 2020 a valere sul citato Fondo per le mense scolastiche biologiche:

	importo per buoni pasto effettivamente erogati	importo per ridurre i costi dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica (art.1 comma 2 punto 5 del D.I. del 17.6.2019 n. 6401)	Totale per Comune
Comune di Castel Madama	8.312,20 €	18.033,67 €	26.345,87 €
Comune di S. Cesareo	12.047,93 €	26.138,50 €	38.186,43 €
TOTALE	20.360,13 €	44.172,17€	64.532,30 €

RITENUTO di destinare le risorse pari ad € 40.335,92 sul Capitolo n. U0000B11126 per la realizzazione di attività di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione ai sensi dell'art. 1 comma 2 punto 6 del D.I. 17.06.2019 n. 6401

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di trasferire al Comune di Castel Madama la somma complessiva di € 26.345,87 ed al Comune di San Cesareo la somma complessiva di € 38.186,43 per un totale di € 64.532,30, quale quota

- parte delle risorse assegnate ed erogate a favore della Regione Lazio per l'anno 2020 a valere sul citato Fondo per le mense scolastiche biologiche;
- di destinare le risorse pari ad € 40.335,92 sul Capitolo n. U0000B11126 per la realizzazione di attività di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione ai sensi dell'art. 1 comma 2 punto 6 del D.I. 17.06.2019 n. 6401.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)